



Ing. Bruno Agricola - *Direttore Generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.*

Stato di attuazione della VAS in Italia

# VAS IN ITALIA: PROSPETTIVE E CRITICITÀ

CONVEGNO NAZIONALE

ROMA 26 novembre 2009



# QUADRO NORMATIVO

- **Direttiva 2001/42/CE**  
(entrata in vigore il 21 luglio 2001, con l'obbligo di recepimento da parte degli stati membri entro il 21 luglio 2004)
- **D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006**, così come modificato dal **D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** (entrato in vigore il 13 febbraio 2008)

**ADEGUAMENTO DELLE REGIONI  
ALLA NORMATIVA NAZIONALE  
(Art. 35 comma 2 D.Lgs n.152/2006 e  
s.m.i.)**

1. Le regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto.
2. Trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili.

# Normative regionali al 30/06/2009

## Scenario 1

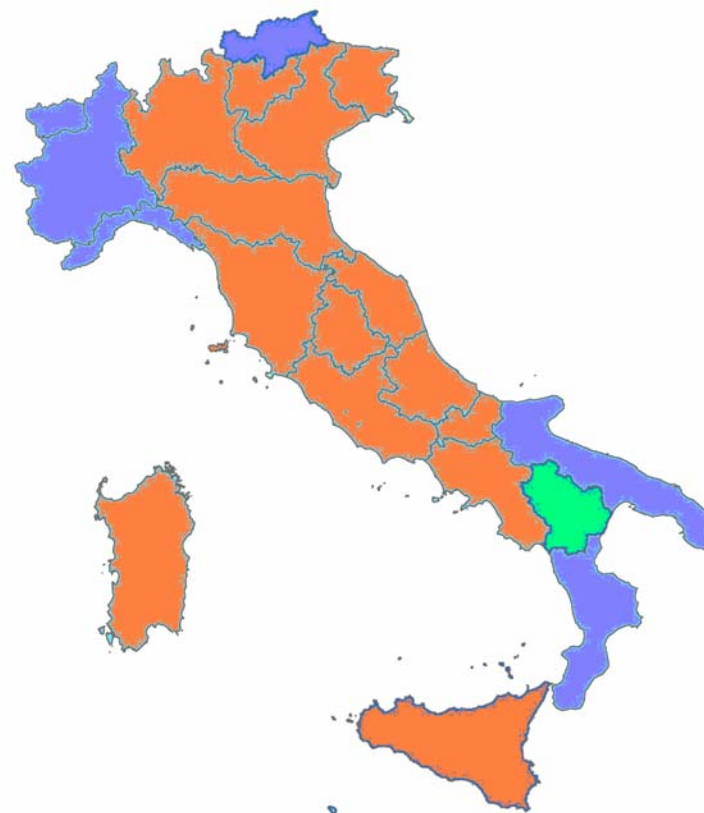
Regioni che hanno emanato norme organiche in materia di VAS

## Scenario 2

Regioni che hanno emanato vari strumenti per il supporto della VAS.

## Scenario 3

Regioni che non hanno ancora fornito nessuna indicazione in merito



# PROGRAMMI NAZIONALI ASSOGGETTATI A VAS CON DIRETTA ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

- **PON Sicurezza** ( Rapporto di screening)
- **PON Istruzione** (Rapporto di screening)
- **PON Governance e Assistenza Tecnica** (Rapporto di screening)
- **PON Reti e Mobilità** (consultazione Scoping e Rapporto Ambientale)
- **PON Ricerca e Competitività** (consultazione Scoping e Rapporto Ambientale)
- **PO Pesca** (consultazione Scoping e Rapporto Ambientale)

# ASSOGGETTATI A VAS IN SEDE STATALE

(D. LGS. N. 152/2006 e s.m.i.)

Procedure concluse

- **POIN “Attrattori Culturali, naturali e turismo”** (Parere motivato del 25 giugno 2008)
- **Programma di sviluppo della rete elettrica nazionale 2008** (parere motivato del 18 agosto 2008)
- **Programma Strategico Speciale “Valle del Fiume Po”** (parere motivato del 29 luglio 2009 . in corso attivazione procedura art.15, comma 2, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- **Programma di sviluppo della rete elettrica nazionale 2009** (parere

Roma, 26 novembre 2009

# PROGRAMMI NAZIONALI ASSOGGETTATI A VAS IN SEDE STATALE (D. LGS. N. 152/2006 e s.m.i.) Procedure in corso (1)

- Programma FAS “**Competitività dei sistemi agricoli e rurali**” (in attesa avvio consultazione su rapporto ambientale)
- Programma FAS nazionale “**Ricerca e competitività**” (in corso emissione parere motivato)
- P.S.S “Programma straordinario nazionale per il recupero economico produttivo di siti industriali inquinati” – **Bonifica sito nazionale Fidenza**

**PROGRAMMI NAZIONALI ASSOGGETTATI A  
VAS IN SEDE STATALE  
(D. LGS. N. 152/2006 e s.m.i.)  
Procedure in corso (2)**

Piani di gestione dei distretti idrografici  
(articolo 13 della direttiva 2000/60/CE sulle acque)

- **Alpi Orientali,**
- **fiume Po**
- **Appennino Settentrionale**
- **Appennino Centrale**
- **Appennino Meridionale**
- **fiume Serchio**
- **Sardegna**
- **Sicilia**

# PRINCIPALI CRITICITA' RISCONTRATE NEL PROCESSO DI VAS

- Analisi del quadro di riferimento generiche e (anche) troppo vaste;
- Analisi delle alternative debole o assente;
- Scarsa partecipazione in fase di consultazione;
- Sintesi non tecnica spesso non efficace;
- Monitoraggio insufficiente;
- Difficoltà di integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano alla luce del parere motivato.

## MOTIVI

- Poca esperienza nei numerosi attori coinvolti;
- quadro di riferimento ambientale carente;
- Novità, soprattutto per il processo partecipativo;
- Livello strategico dei Piani/programmi e difficoltà nell'individuazione delle alternative;
- Mancanza di collaborazione tra precedente e autorità competente per la VAS.

## **COSA OCCORRE FARE (1)**

- elaborazione di linee guida sulle diverse fasi del processo di VAS;
- Elaborazione di norme tecniche sul raccordo tra VAS transfrontaliera, nazionale, interregionale e regionale e sul passaggio da VAS regionale a VAS nazionale;
- coordinamento con le procedure di VIA e di Valutazione d'incidenza.

## COSA OCCORRE FARE (2)

- elaborazione e aggiornamento ai livelli nazionale, regionale e locale di strategie di sviluppo sostenibile condivise e tra loro coerenti;
- sviluppo e coordinamento di strumenti di supporto (quadri di riferimento ambientali, sistemi informativi territoriali):
- formazione ai soggetti coinvolti estesa alla pianificazione/programmazione.

## LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (1)

Il Tavolo tecnico di coordinamento con le Regioni in materia di VAS per mettere a punto:

- Criteri, regole e metodologie comuni per un'applicazione efficace e condivisa della normativa;
- normative regionali coerenti con il nuovo testo legislativo

# LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (2)

## Gruppi tematici del Tavolo

1. Legislazione/Norme tecniche
2. Monitoraggio/Quadro di riferimento ambientale
3. Sviluppo sostenibile/formazione

# PROGETTO DIVA

Il progetto nasce con il fine di rendere il processo delle valutazioni (VAS, VIA) e autorizzazioni ambientali (AIA) più snello ed efficace con una riduzione di tempi e costi sia per i privati che per le PP.AA.

## ■ *Obiettivi:*

- fornire, in modalità del tutto trasparente e gratuita, a soggetti privati e pubblici, le informazioni certificate necessarie per la redazione dei relativi studi di valutazione ambientale;
- condividere i metodi di analisi dei risultati in termini di impatti, positivi o negativi, sull'ambiente

# PROGETTO DIVA – LINEE D’ INTERVENTO

- Il progetto si articola in due linee di intervento tra loro intimamente correlate:
  - **Linea A** - Individuazione e **condivisione di informazioni e dati** ambientali e territoriali certificati, necessari in particolare per le valutazioni ambientali strategiche di piani e programmi (**VAS**), le valutazioni di impatto ambientale di progetti (**VIA**) e le autorizzazioni integrate ambientali di impianti (**AIA**)
  - **Linea B** - Illustrazione di **metodologie e modelli di analisi e simulazione** per specifici tematismi ambientali e redazione di **linee guida di riferimento** per l’utilizzo degli stessi per l’analisi e la valutazione degli impatti

## PROGETTO DIVA – Cosa è stato fatto

- Completamento ricognizione, validazione dei dati;
- Condivisione dei Quadri ambientali e territoriali e delle Linee guida con i soggetti impegnati nelle analisi e valutazioni ambientali;
- Informazione/formazione a imprese e figure professionali di settore per:
  - illustrare le modalità di utilizzo delle informazioni rese disponibili
  - condividere metodi e modelli certificati ed affidabili
  - illustrare i dati di input per i modelli
  - Illustrare le modalità di “ritorno” delle informazioni
- Informazione sui risultati del Progetto e messa a disposizione dei dati, dei Quadri e delle Linee guida.
- Un sito a disposizione [www.ProgettoDIVA.minambiente.it](http://www.ProgettoDIVA.minambiente.it)

## PROGETTO AMBIENTE IN COMUNE (1)

- Nasce con l'obiettivo di assicurare la disponibilità di un sistema di dati territoriali ed ambientali costantemente aggiornati ed affidabili, che costituiscano l'elemento fondamentale per la pianificazione e l'attuazione di interventi di tutela e salvaguardia ex ante, a livello locale e centrale, perseguendo una logica di approccio preventivo piuttosto che di gestione dell'emergenza

## PROGETTO AMBIENTE IN COMUNE (2)

Il sistema è alimentato attualmente da circa 300 Comuni aderenti ai progetti *Ambiente in Comune*, *Piccoli Comuni e Monitor* tra ANCI e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dal Ministero stesso.

Il sistema di dati territoriali e ambientali è consultabile attraverso un [catalogo metadati](#) che descrive le caratteristiche dei dati per un loro corretto utilizzo, e attraverso un [catalogo dei progetti cartografici](#) che permette di consultare i dati in forma aggregata attraverso specifiche viste e tematizzazioni.

L'infrastruttura è in continua evoluzione, in linea con le previsioni della direttiva 2007/2/CE INSPIRE.

## MONITORAGGIO AMBIENTALE II percorso del tavolo ISPRA - ARPA

- Convenzione tra MATTM e ISPRA per il supporto ai lavori del Tavolo di Coordinamento MATTM- Regioni-Province Autonome in materia di VAS;
- Linea di attività per la definizione di un *core set* di indicatori utili per l'attuazione della VAS;
- Convenzione tra ISPRA e Quindici Agenzie Ambientali

## MONITORAGGIO AMBIENTALE Il percorso del tavolo ISPRA - ARPA

***D. lgs. 4, art. 18: Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali.***

**FASE 1: monitoraggio del contesto**

**FASE 2: monitoraggio del piano**

**FASE 3: ruolo delle Agenzie Ambientali**

# MONITORAGGIO AMBIENTALE II

## tavolo ISPRA – ARPA: quali risultati?

- Elaborazione di un Catalogo e schede di documentazione degli indicatori;
- Elaborazione di un documento di indirizzo relativo ai principali aspetti connessi con la realizzazione del monitoraggio ambientale di piani e programmi.